

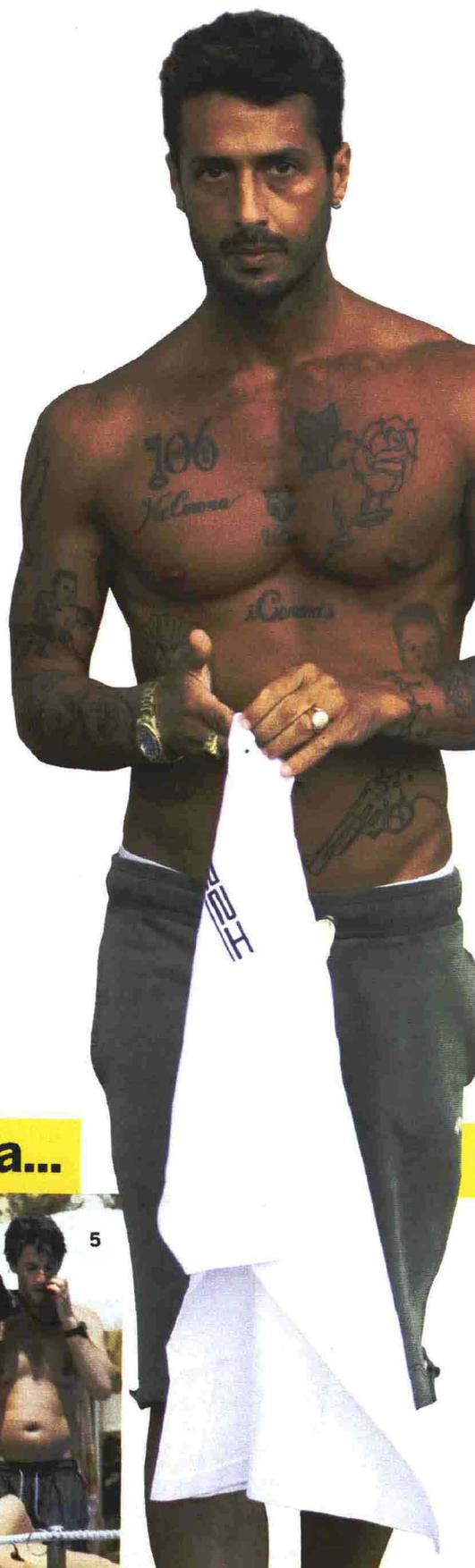
# Perché anche i maschi oggi temono la prova costume

Dal nostro inviato speciale in farmacia una notizia: la crema scioglipancia per uomo è andata a ruba. Se la volete, dovete prenotarla. Sì, perché quelle che un tempo si chiamavano "maniglie dell'amore", adesso per lui sono le "maniglie dell'orrore". E non è solo una questione di vanità...

Esaurito. La farmacista mi fa un sorriso tra il complice e il compassionevole; poi scuote la testa e ripete il suo verdetto. Esaurito. Di certo non sono il primo cliente di sesso maschile a richiederle il portentoso trattamento scioglipancia assai reclamizzato anche in tv; un ritrovato che, applicato sulle zone critiche prima di coricarsi, promette miracoli. Ci si sveglia al mattino e "La pancia non c'è più!", come esclamava giulivo il protagonista di un celebre Ca-

rosello di tanti anni fa (corsi e ricorsi dei sogni proibiti). Ma in farmacia a non esserci più è il miracoloso ritrovato. Si può ordinarlo, certo, e la dottoressa si impegna a telefonarmi non appena le sarà arrivato. Ma non può garantire sui tempi, perché sono tanti quelli che negli ultimi giorni lo hanno ordinato, e lo stanno ancora aspettando. Se volevo una riprova del teorema che *Donna Moderna* vuole verificare, ovvero che con l'arrivo della bella sta-

## La pancia...



## ATTUALITÀ *— qualcosa su cui pensare*

di Nanni Delbecchi

gione sempre più uomini si preparano alla prova costume esattamente come le loro compagne, ora ce l'ho. I segnali più clamorosi della tendenza arrivano dalla chirurgia estetica: secondo i dati di una ricerca dell'Osservatorio Alineo Martini, gli uomini che ricorrono al bisturi per ritocchini vari sono triplicati dal 2003 a oggi, e rappresentano il 22 per cento degli interventi effettuati ogni anno (1,7 milioni circa). Uno su cinque, guarda caso, chiede proprio la liposuzione di addome e fianchi, per eliminare il grasso nei punti critici. Sarà colpa delle conquiste femminili, della crisi del maschio, ma oggi agli uomini, per sentirsi sicuri di sé, non basta più un buon lavoro o fare sfoggio di cultura, di spirito o di intelligenza. Serve anche il fisico. Che spesso manca. Sette uomini su dieci, infatti, secondo un sondaggio di Tescodiets.com, temono la prova costume. E allora scatta la corsa dal chirurgo. «I maschi hanno sempre meno problemi a rivolgersi a noi per migliorare i loro difetti fisici» dice il dottor Alessandro Gennai, membro dell'European Academy of Facial and Plastic Surgery. «E non c'è dubbio che sia proprio l'avvicinarsi dell'estate a far suonare l'allarme. In questo periodo sto registrando un aumento di pazienti del 30 per cento rispetto allo scorso anno, e quasi tutti chiedono interventi relativi ai due punti critici del corpo maschile, torace e addome».

Dunque è vero, ne uccide più il boxer che il bikini, e mai come oggi la prova costume è come la legge: uguale per

tutti. E se la donna ha alle spalle anni di esperienza, l'uomo sta bruciando le tappe. Se, per esempio, volessi un'alternativa al miracoloso scioglipancia, ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta, spiega la farmacista. Potrei buttarvi su linee "antiage" a base di impiastri esfolianti, acidi ialuronici e unguenti riduci-occhiaie; poi ci sarebbe una specialissima crema per addominali "top definition" (ma non è il caso, il mio addome riceve ancora in analogico) e ancora "cerotti ventre piatto" dall'effetto superdrenante. Rinuncio ai cerotti, ma insisto sul trattamento scioglipancia e lo prenoto. Nel frattempo, indago sugli altri ripari che si possono opporre ai grandi nemici della prova costume al maschile. La pancia, sempre lei, e le famigerate "maniglie dell'amore". La dietologa Evelina Flachi, appena uscita in libreria con *La dieta Flachi* (Rizzoli), conferma a sua volta la tendenza: «Non solo i miei pazienti maschi sono in aumento costante, ma si abbassa sempre di più la loro età. Con l'avvicinarsi dell'estate ne ricevo molti sulla quarantina, preoccupati di essere in leggero sovrappeso, e devo dire che il

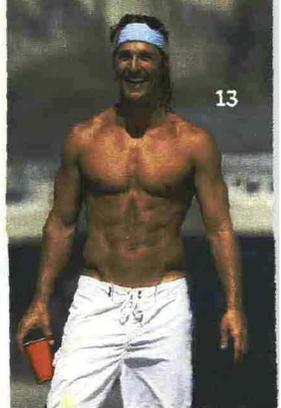
maschio è il miglior paziente. Non gli interessa la dieta del momento, non gli interessano le mode, ma ha una disciplina e una costanza che garantiscono il risultato». Diagnosi confermata anche da un dermatologo specializzato nei trattamenti antiaging come il professor Antonino Di Pietro: «Il problema degli uomini è uno solo: rompere il ghiaccio, ma una volta che l'hanno rotto la loro vanità non ha niente da invidiare a quella delle donne. Noto da anni un aumento costante di maschi attorno ai cinquant'anni e negli ultimi tempi anche a partire dai quaranta. Li muove il desiderio di rendersi appetibili alle donne più giovani, ma anche nel mondo del lavoro una certa immagine è sempre più importante, quindi avere un aspetto giovanile è anche utile alla carriera».

Come dire che l'uomo fa la prova costume due volte: per la vicina di ombrellone, ma anche per il capufficio. Ma a che cosa si deve questa crescita esponenziale di maschi passati alla stessa fede di Woody Allen («Sono nato nell'ebraismo, ma poi mi sono convertito al narcisismo»)? Secondo Stefano Zecchi, docente di estetica all'università Statale di Milano, la vera novità sta nell'outing. Ossia nell'uscire allo scoperto di ciò che si è sempre fatto in silenzio: «Diciamo la verità, la prova costume c'è sempre stata anche per i maschi. Anche tra noi ragazzini degli anni Sessanta c'era chi cominciava a fare ginnastica e chi prendeva il primo so-

(segue a pagina 44)

**Due uomini su tre temono la prova costume, secondo una ricerca di Tescodiets.com, uno dei maggiori siti europei di diete online. Per alcuni, infatti, può essere impietosa, per altri è l'occasione per dimostrare che i loro sforzi sono stati premiati. Come dimostrano queste immagini. 1. Giorgio Gori, 50 anni. 2. Claudio Amendola, 47. 3. Eros Ramazzotti, 46. 4. Christian Vieri, 36. 5. Rosario Fiorello, 50. 6. Fabrizio Corona, 36. 7. Hugh Jackman, 41. 8. Daniel Craig, 42. 9. Raoul Bova, 38. 10. Barack Obama, 48. 11. Alessandro Preziosi, 37. 12. Luca Argentero, 32. 13. Matthew McConaughey, 40.**

**...non c'è più**



**ATTUALITÀ** *— qualcosa su cui pensare*



(segue da pagina 43)

le per abbronzarsi. Solo che lo facevamo di nascosto gli uni dagli altri. La società di oggi è contemporaneamente più democratica e più crudele. Più democratica, perché non nasconde nulla. Più crudele, perché aumenta la competitività. Oggi il culto del corpo capovolge un'ipocrisia: non è mai stato vero che il fascino di un uomo sta solo nell'intelligenza». Diversa l'interpretazione della sessuologa Chiara Simonelli, che vede in questa attenzione per il corpo «un fenomeno assolutamente nuovo, che investe più i maschi solo perché storicamente impreparati, abituati come erano ad associare il loro fascino a potere, prestigio e intelligenza. Ma la pressione dei modelli mediatici sta creando una società sempre più malata, dove il virus del narcisismo non risparmia nessuno. Né gli uomini né le donne». Forse però una sacca di resistenza umana c'è ancora: gli intellettuali. Ne è convinto un esemplare doc come lo scrittore Giuseppe Scaraffia (il suo ultimo libro, *Torri d'avorio*, pubblicato da Excelsior 1881, racconta lo stile dei più grandi autori francesi): «Passeggiando all'«Ultima spiaggia» di Capalbio tra tante pance illustri, una mia amica attrice mi ha esposto il suo silo-

**Sopra, una visita dal chirurgo estetico per un intervento di liposuzione delle "maniglie dell'amore": è uno dei più richiesti dagli uomini. Sotto, le pubblicità di alcuni prodotti per la riduzione di addome e fianchi.**



**Vuoi vedere la moda mare uomo proposta da Versace, Dolce & Gabbana, Dsquared2... alle sfilate primavera/estate 2010? Puoi farlo con il Qr Code qui sotto. Scopri come a pag. 197.**



gismo: «Non ti curi, quindi sei un intellettuale». Però anche lui ammette che in tutti gli altri gruppi sociali l'attenzione al corpo è sempre più evidente: «Oggi Rossellini o Mattei, che ai loro tempi furono sex symbol, non andrebbero da nessuna parte. In realtà non so se alle donne importi più di tanto, però si divertono a tenere noi maschi sulla corda e a vederci ripercorrere il loro calvario per restare in linea».

Già, le donne. In teoria è per amor loro che si è disposti ai peggiori supplizi, perfino alla prova costume. Ma che cosa ne pensano davvero? Secondo un recente sondaggio promosso dal Villa Borghese Institute, la stragrande maggioranza delle signore sarebbe scettica nei confronti degli uomini che chiedono aiuto al chirurgo. La scrittrice Camilla Baresani, che ha ambientato il suo ultimo romanzo *Un'estate fa* (Bompiani) sulle più note spiagge italiane, si associa: «Io diffido di chi si cura troppo.

Non solo perché il passo da palestrato a gay può essere breve, ma perché trovo poco sexy, in un uomo, l'ansia per la propria immagine». La comica Geppi Cucciari, invece, è di parere opposto. Addirittura, quell'ansia se la gode: «Penso che questo sia il lato oscuro del-

la parità tra i sessi. Noi già da aprile ci danniamo l'anima, mentre loro sfoggiavano con disinvoltura pance, peli superflui e spalle discutibili. Era ora che un po' di dubbi venissero anche a loro». Squilla il telefonino, la farmacista mi annuncia che il miracoloso scioglipancia è arrivato. Io però devo consegnare il pezzo e quindi, anche se la crema l'avesse confezionata Mago Merlino, mi mancherebbe il tempo per metterla alla prova. Così ringrazio e dico che sarà per la prossima occasione. Per l'articolo che state finendo di leggere non servirebbe; e tutto sommato anch'io preferisco restare nell'incertezza. Prova costume? Magari un'altra volta. Ci sono momenti della vita in cui non abbiamo bisogno di prove. Ci bastano e avanzano gli indizi.

OLYCOM (4) / L'ESPRESSO / UNIPRESS (2) / CLIC (2) / SPLASH / PMF (2) / KIKKA / MILESTONE